

Rimbando Covid, il peso dell'effetto-scuola

I medici di base confermano il moderato rialzo. In farmacia crescono i test. «Nessun allarme, ma meglio vaccinarsi con la quarta dose»

di **Giulia Bonezzi**

MILANO

Lo certificano i bollettini quotidiani della Regione e quelli settimanali dell'Istituto superiore di sanità, lo conferma il monitoraggio nazionale della Fondazione **Gimbe**: i contagi da coronavirus hanno ripreso a crescere dopo quattro settimane. Fiorenzo Corti, vicesegretario della Fimmg e medico di base a Masate, l'ha visto con i suoi occhi: nel suo studio fa i tamponi a pazienti che hanno avuto sintomi Covid-simili «e almeno un positivo al giorno si trova, fino a dieci giorni fa non era così. La settimana scorsa una mia assistita è stata ricoverata; non in terapia intensiva e solo per alcuni giorni, ma non succedeva da un po'». Non è il primo rimbando del coronavirus, da che ha imboccato la discesa dall'ondata estiva: era accaduto anche un mese fa, in concomi-

tanza col controesodo dalle ferie. E non sfugge che da una decina di giorni si sono riaperte le scuole, senza obbligo di mascherina.

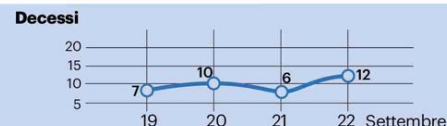
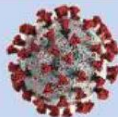
«È una dinamica che ci aspettiamo», spiega l'infettivologo Andrea Gori, professore alla Statale e primario al Policlinico di Milano. La situazione sul fronte ospedaliero «è tranquilla», conferma, e si dice «ottimista» che il rimbando «rimanga circoscritto a una popolazione giovane e non si associ a un aumento delle infezioni tra i più fragili». Però è indispensabile che «chi ha sintomi vada a fare il tampone», e che la popolazione fragile per età o patologie «si vaccini con la quarta dose. Senza aspettare un vaccino ancora più nuovo: adesso». Da ieri, terze e quarte dosi col nuovo vaccino aggiornato a Omicron 1 si possono fare anche in 605 farmacie lombarde, «e abbiamo già visto un aumento di richieste per la quarta dose – conferma Annarosa Racca, presidente di Federfar-

ma Lombardia –. C'è chi chiede già di fare anche l'antinfluenzale», campagna non ancora partita e che quest'anno vedrà anche le farmacie somministrare il vaccino gratuito alle categorie alle quali è destinato. Nell'ambulatorio vaccinale di Basiano, la cooperativa di medici di base ImI - che ne gestisce diversi in Lombardia, e si appresta ad aprirne a Sesto San Giovanni, Magenta e Cernusco sul Naviglio – arriva a cento iniezioni antiCovid in quattro ore, «ma non è così ovunque», spiega Corti. Perché persino in Lombardia, la regione più vaccinata d'Italia, il secondo booster tra anziani e «fragili» stenta a decollare: circa 2,3 milioni di ultrasessantenni sono ancora scoperti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFETTIVOLOGO
Indispensabile
«che chi ha sintomi
si isoli subito
e vada anche a fare
il tampone»

L'andamento in Lombardia nell'ultima settimana



Peso:35%